AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 258/06 emesso il 24.10/09.11.2006 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di Prevenzione, confermato con decreto n 30/2008 emesso il 14/20.02.2008 dalla Corte di Appello di Napoli, VIII Sezione Penale, definitivo a far data dal 03.06.2009 con ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di **TRONCONE Vincenzo,** nato a Napoli il 09.01.1967, la confisca di due terranei siti in Napoli, alla via Montesilvano ai Vergini n. 5 (già oggetto di formale provvedimento di sequestro n. 25/2006 emesso il 15/20.02.2006 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione), attualmente censiti nel N.C.E.U. del medesimo Comune, sezione urbana STE, al foglio 4, particella 581, sub 1 (già intestato a Troncone Maria, nata a Napoli il 29/07/1990), e sub 2 (già intestato a Mazzitelli Maria, nata a Napoli il 27/05/1971);

VISTA la trascrizione del decreto di sequestro n. 25/2006 emesso il 15/20.02.2006 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Napoli 1 - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare (Reg. Gen. n. 6514 - Reg. Part. n. 3011, presentazione n. 165 del 21/02/2006) a favore dell'Erario dello Stato, e contro le sopra individuate intestatarie Troncone Maria e Mazzitelli Maria, nonché la successiva annotazione a trascrizione (Reg. Part. n. 2894 – Reg. Gen. 28960, presentazione n. 282 del dì 08/07/2009) circa la definitività a far data dal 03/06/2009 del citato decreto n 30/2008 emesso il 14/20.02.2008 dalla Corte di Appello di Napoli, VIII Sezione Penale;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti nel N.C.E.U. del Comune di Napoli, sezione urbana STE, al foglio 4, particella 581, sub 1 e 2;

VISTA la nota prot. n. 3200 del 30.01.2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 3200 del 30.01.2014 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che la predetta richiesta veniva riscontrata con nota prot. n. 4527 del 07/04/2014 dalla stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, la quale comunicava il mancato interesse delle Amministrazioni dello Stato all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 164134 del 27.02.2014 con la quale il Comune di Napoli ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei beni *de quibus* al proprio patrimonio indisponibile "*per destinarli a finalità sociali*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti Napoli Via Montesilvano ai Vergini n. 5, meglio descritti in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, per essere destinato per le finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2,

lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)